

« figlio » che egli era stato costretto a dare in ostaggio al Sultano, non era Giorgio Castriotta II Scanderbeg, come ritiene l'Hahn, ma Stanisio, come appare dai documenti del monastero Hiliandario.

Nel 1411, per accordi stabiliti con Venezia contro Baliscia III si offre di fornirle duemila cavalieri, e di più, se occorreranno, per mille ducati annui.

Ai 21 di marzo 1413, il Senato della Repubblica di Ragusa stabilì di conferire a Giovanni Castriotta la cittadinanza onoraria. Il che mostra che Giovanni Castriotta, vistosi abbandonato dalla Repubblica di Venezia, si volse a quella di Ragusa.

Ma nemmeno questa gli recò alcun beneficio, poichè nel 1416 egli è menzionato negli archivi veneziani come vassallo della Turchia. Sembra che in questo frattempo fosse costretto a riconoscere la sovranità del Sultano ed a pagargli un tributo.

Ai 25 di febbraio 1420 Giovanni Castriotta e i figli stipularono un trattato con la Repubblica di Ragusa per le tariffe doganali e di transito che i commercianti ragusani dovevano pagare attraversando il principato dei Castriotta da Sciufadaja, a sud di Alessio, fino a Prizrend. Il salvacondotto dei commercianti era sottoscritto dal cancelliere Pietro in nome di Giorgio Castriotta, il quale è menzionato come principe, e dei figli come conregnanti, dei quali però son taciuti i nomi.

Prima dell'anno 1421, Giovanni Castriotta e i tre figli Reposio, Costantino e Giorgio, comperarono dal monastero di Hiliandario sul monte Athos il castello di San Giorgio. Nel 1421, Giovanni Castriotta e i quattro figli Stanislao, Reposio, Costantino e Giorgio donano al monastero d'Hilandario i villaggi di Rodostina e Trebiseta (71). Mancando nell'atto di compera del castello il nome di Stanisio, è da credere che questi e non Giorgio sia stato dato ostaggio ai Turchi nel 1410. Dall'atto di donazione dei due villaggi si capisce che Stanisio, in un modo o nell'altro, ritornò in Mati nel tempo che va dal 1410 al 1412 e che Giorgio fino al 1. settembre 1421 non era andato ostaggio ai Turchi. Un tale documento è curioso